

Lagarde: «Inflazione, i rialzi dei tassi iniziano a funzionare»

BANCHE E CRISI

«Deutsche Bank e Credit Suisse non vanno messe nella stessa categoria: storie e fondamentali molto diversi»

LA PROPOSTA

Ceccherini: «Un eurobarometro sull'educazione finanziaria che coinvolga Bce e banche centrali»

Politica monetaria

La presidente Bce a Firenze all'incontro dell'Osservatorio Giovani-Editori

Isabella Bufacchi

Dal nostro inviato

FIRENZE

«L'inflazione di fondo, che in Italia è salita dal 5,6% al 5,7%, è ancora troppo alta, in maniera significativa. Sappiamo che c'è ancora lavoro da fare». Così ieri la presidente della Bce Christine Lagarde ha risposto a una domanda su dove andranno i tassi d'interesse. Incontrando 400 studenti da cinque Paesi europei, riuniti a Palazzo Corsini a Firenze per parlare del futuro all'Osservatorio Permanente Giovani - Editori, Lagarde ha ripetuto che la Bce «farà tutto quello che è necessario» per riportare l'inflazione al 2% sul medio termine. Lagarde ha concesso che l'inflazione complessiva è scesa, in Italia al 6,9%, ma la Bce deve analizzarla, per capire quanto è duratura, quanto è variabile, quali sono le fonti dei rialzi, e per poi poter stabilire quanta strada resta da fare». Lagarde ha sottolineato quindi che le decisioni della Bce dipendono dai dati e che saranno prese «di riunione in riunione».

La presidente della Bce ha accolto l'invito di Andrea Ceccherini per partecipare al ciclo "Nuovi incontri per il Futuro", a cui hanno già preso parte il ceo di Apple Tim Cook, il fondatore di WhatsApp Jan Koum, il

presidente esecutivo mondiale di Google Eric Schmidt. Ceccherini. Lagarde ha risposto in maniera esaustiva, con aneddoti ed esperienze personali e consigli, alle domande ora di Matilda, Alessandro, Niccolò, Benedetta.

«La Bce aveva molta strada da fare per riportare l'inflazione al 2% sul medio termine con il suo migliore strumento, i tassi d'interesse. Ciasimo dovuti muovere velocemente, da -0,50% al 3%, e questi rialzi dei tassi stanno appena cominciando a funzionare», ha spiegato agli studenti. Ha poi detto che le aspettative hanno un'importanza enorme, e che per la Bce le aspettative devono rimanere ancorate all'obiettivo e «lo sono state i termini generali e negli ultimi mesi c'è stato un miglioramento». Lagarde ha battuto sul tasto della comunicazione della Bce, che è importante per le aspettative dei cittadini, dei mercati, degli investitori, dell'economia e sapere che in due anni l'inflazione tornerà al 2% delinea il quadro delle trattative salariali. Lagarde ha usato nuovamente il termine «determinazione» nel perseguire l'obiettivo del 2% a medio termine, e non ha detto che la Bce deve avanzare con cautela. Ha tuttavia concesso che c'è grande incertezza e che le tensioni geopolitiche e finanziaria «creano della nebbia attorno ai dati» e che dell'impatto di tutto questo la Bce terrà conto per abbattere i prezzi.

Lagarde si è poi soffermata sulla stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria, riaffermando che non c'è "trade off" che non c'è da fare un compromesso perché queste sono due stabilità «hanno strumenti di-

versi nella cassetta degli attrezzi della Bce», sono separate ma si sostengono l'un l'altra, la stabilità finanziaria è fondamentale per arrivare alla stabilità dei prezzi. La presidente ha anche ricordato che la Bce «ha strumenti per garantire l'efficace trasmissione della politica monetaria e che verranno usati per fare questo: un altro modo per dare garanzie sulla tenuta della stabilità».

In risposta a una domanda sull'instabilità finanziaria che metteva assieme Credit Suisse e Deutsche bank, Lagarde è intervenuta a gamba tesa: «Le due banche non vanno messe nella stessa categoria. Hanno storie e fondamentali molto diversi. Io non le metterei mai assieme, sotto nessuna forma». Sul confronto tra Usa ed Europa sulla vigilanza bancaria, Lagarde ci ha tenuto a sottolineare la solidità del sistema bancario europeo, molto più forte sotto il profilo di capitale, liquidità e supervisione sia a confronto con gli anni della Grande Crisi Finanziaria sia a confronto con gli Usa.

Ceccherini ha proposto a Lagarde di creare un eurobarometro sull'educazione finanziaria e coinvolgere le banche centrali dell'Eurosistema e la Bce nell'educazione economica-finanziaria. La presidente ha accolto l'idea con entusiasmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

